

Beppe Grillo, una spina nel fianco del sistema

di Carla Liberatore



Il suo ritorno segna un passaggio importante nella cultura e nella società. Beppe Grillo, con la sua proverbiale e pungente satira, da sempre scuote la coscienza popolare suscitando tremori e risate. Il suo imparagonabile talento, unito ad una forte personalità, fanno sì che l'attenzione sul personaggio sia sempre viva. Impegnato con spettacoli ed interventi su vari network, il nostro rappresenta, quantomeno nell'immaginario collettivo, ciò che è buono e giusto,

ma soprattutto, rende voce ai diritti soffocati dall'amarezza dell'attuale epoca.

Signor Grillo, tutti questi virus che colpiscono gli animali e che rischiano di minare anche la salute degli esseri umani - come ad esempio il virus dell'influenza aviaria, che subisce continue modificazioni - possono dipendere dall'inquinamento della terra e dell'atmosfera?

Sono i globuli bianchi della natura, sono le difese, è il telefono rosso della natura che reagisce e non avverte. Quindi non è tanto l'aviaria, il problema è che con i polli è stata promossa un'industria che gli dà come nutrimento la "Lollo sbriciolata", l'"Olio esausto" delle macchine; il tutto condito con gli antibiotici, per cui la natura fino ad un certo punto sopporta e poi si ribella. Questi sono dei ruggiti della natura che non ascoltiamo e se andiamo avanti così, farà un "ruggitone" bello grosso.

Che ne pensa della Bolkestein e dell'Europa senza frontiere?

L'idea della Bolkestein è proprio bella, non proprio come l'aveva congegnata il Signor Bolkestein, però l'idea di far girare delle persone, oltre le merci ed i servizi, va bene. Mi sembra che l'avevano tolta, adesso credo l'abbiano riformata ed è diventata una buona legge, secondo me. Sembra che non tenga più conto del paese d'origine, cioè: è come se tutti gli Stati fossero sullo stesso livello, invece non stiamo allo stesso livello. All'inizio succedeva che se si produceva un lavoro in Italia, per una azienda bulgara, pagato con soldi bulgari e regole bulgare, naturalmente era una cosa sbagliata. Oggi invece avendo tolto il paese d'origine, si possono fare contrattazioni su basi europee e in questo caso la concorrenza ha le giuste regole.

Se ci fosse la possibilità di eleggere un presidente dell'Europa, chi sceglierebbe?

Mario Monti! Ha già avuto incarichi dall'Unione europea e all'anti-trust. E' un uomo super-partes che io ammiro molto.

Farebbe un saluto ai lettori e alla redazione de "Il libro volante"?

Un salutone grosso con l'augurio di continuare a cercare l'informazione, prima che l'informazione cerchi voi; questo è il consiglio. E poi una massima: "Alla catastrofe con ottimismo"!